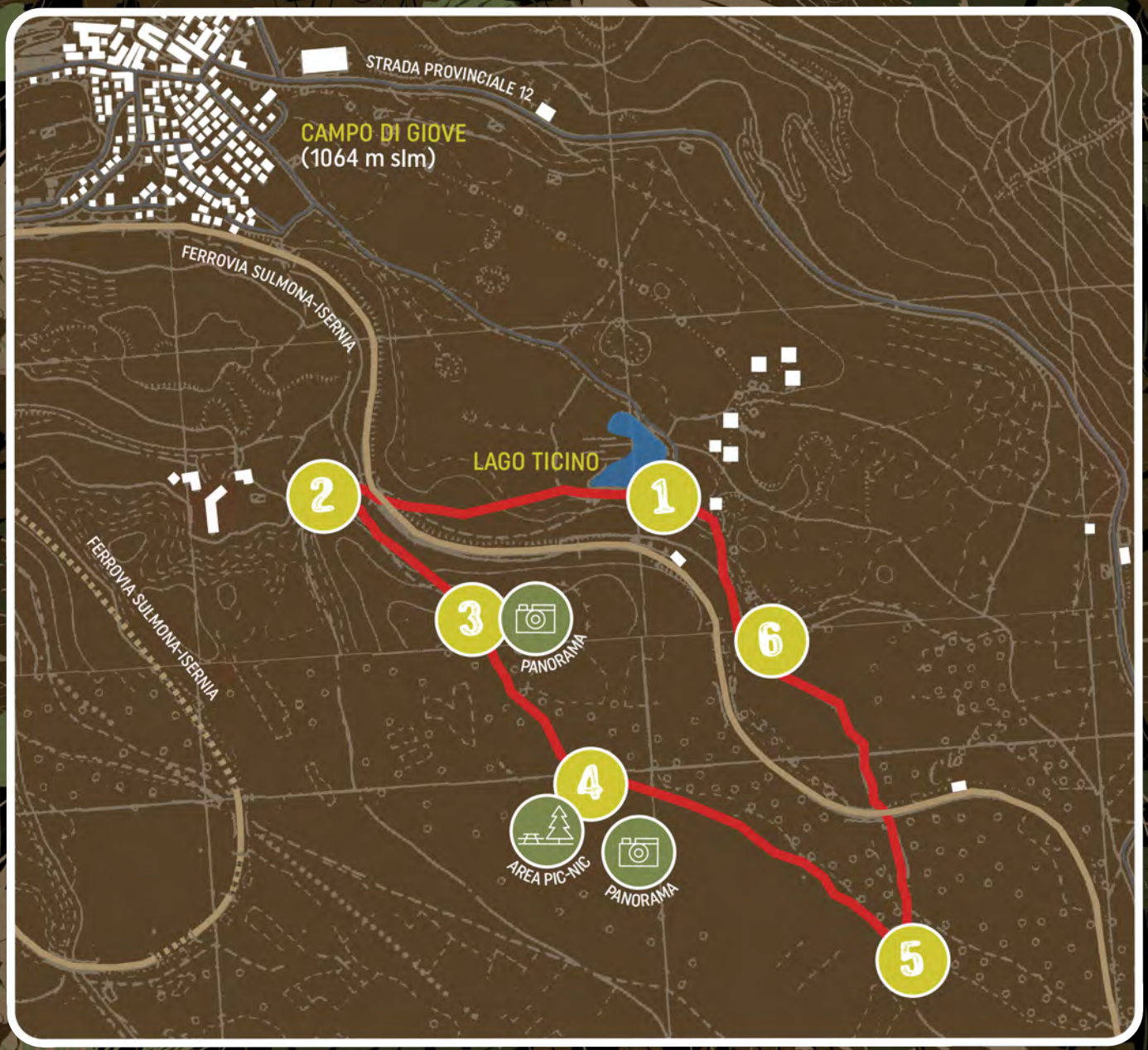
Parco Nazionale della Maiella

WWF

IL SENTIERO DELL'ORSO

PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA
CAMPO DI GIOVE

#01
IL SENTIERO DELL'ORSO



1 Tappa #01
IL SENTIERO DELL'ORSO

2 Tappa #02
L'ORSO E IL PARCO

3 Tappa #03
L'HABITAT E LA DIETA DELL'ORSO

4 Tappa #04
MI PRESENTO, SONO L'ORSO BRUNO MARSICANO

5 Tappa #05
UNA STORIA DI TRACCE

6 Tappa #06
LA COESISTENZA UOMO-ORSO

Il **"SENTIERO DELL'ORSO"** si trova a Campo di Giove, nel cuore del **Parco Nazione della Maiella**. È un percorso che permette di osservare da vicino l'**habitat** del grande plantigrado. Il sentiero ad anello è **facile e adatto a tutti** ed è caratterizzato, oltre che dalla spettacolarità del panorama, da una serie di **pannelli didattici** sistemati nei punti più significativi del percorso.

LUNGHEZZA: 3,8 km

DISLIVELLO: 145 m
Partenza 1065 m slm
Quota massima 1210 m slm

DURATA: 1 ora e 45 minuti

E / SENTIERO ESCURSIONISTICO

ATTENZIONE!

Lungo il percorso
non sono presenti punti acqua.
Parti con la borraccia piena!

Il percorso
non è adatto ai passeggini.

I **cani** sono i benvenuti,
ma vanno tenuti al **guinzaglio**.

IL **"SENTIERO DELL'ORSO"** È STATO REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO **LIFE ARCPROM** DAL **PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA** IN COLLABORAZIONE CON **WWF ITALIA**.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE:
ÉQUIPE ARC-EN-CIEL (AOSTA)
COORDINAMENTO:
STEFANO MAFFEO
CONTENUTI SCIENTIFICI:
ALESSANDRA MAFFEO
PROGETTO GRAFICO:
ANDREA DALLA FONTANA

Le attività escursionistiche sono per natura pericolose. Voi siete responsabili delle vostre azioni, delle vostre decisioni e della vostra sicurezza. Gli elementi contenuti nel presente pannello hanno carattere divulgativo e vanno intesi come un supporto per la programmazione della vostra escursione ma in nessun modo possono sostituirsi alle necessarie capacità tecniche di progressione, all'analisi dei potenziali rischi, a un idoneo abbigliamento, a un equipaggiamento funzionale e a una preparazione psico-fisica appropriata a questo itinerario. L'Ente Parco non si assume nessuna responsabilità in caso di incidenti, errori di percorso, ritardi o altri disguidi che dovessero verificarsi durante le escursioni.

IL PARCO DELLA MAIELLA

UN PARCO DI MONTAGNA AFFACCIATO SUL MARE

ITALIA

ABRUZZO

PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA

ABBATEGGIO, ATELETA, BOLOGNANO, CAMPO DI GIOVE, CANSANO, CARAMANICO TERME, CIVITELLA MESSER RAIMONDO, CORFINIO, FARA SAN MARTINO, GAMBERALE, GUARDIAGRELE, LAMA DEI PELIGNI, LETTOMANOPPELLO, LETTOPALENA, MANOPPELLO, MONTENERODOMO, PACENTRO, PALENA, PALOMBARO, PENNAPIEDIMONTE, PESCOCOSTANZO, PETTORANO SUL GIZIO, PIZZOFERRATO, POPOLI, PRATOLA PELIGNA, PRETORO, RAPINO, RIVISONDOLI, ROCCA PIA, ROCCACASALE, ROCCAMORICE, ROCCARASO, SALLE, SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE, SANT'EUFEMIA A MAIELLA, SERRAMONACESCA, SULMONA, TARANTA PELIGNA, TOCCO DA CASAURIA.

3 PROVINCE: CHIETI, L'AQUILA E PESCARA

39 COMUNI

74.095 ETTARI DI SUPERFICE PROTETTA

1991 ANNO DI ISTITUZIONE

Parco Nazionale della Maiella

unesco Global Geopark

Il **Parco Nazionale della Maiella**, istituito nel 1991, ha superficie di circa **741 km²**. Si estende nelle province di **Chieti**, **L'Aquila** e **Pescara** tra i Parchi Nazionali del Gran Sasso e d'Abruzzo. Il territorio è caratterizzato da un'elevata montuosità (il **55% è a quote superiori a 2.000 m**) e racchiude vaste aree di **natura selvaggia**, che ospitano un **prezioso patrimonio floristico e faunistico**.

www.parcomaiella.it

Dal 2021 fa parte del **Sistema di Geoparchi Mondiali UNESCO**

IL PROGETTO LIFE ARCPROM

IL PROGETTO

Il **progetto LIFE ARCPROM** (LIFE18 NAT/GR/768) mira a **migliorare la coesistenza tra uomo e orso bruno** nel Parco Nazionale della Maiella, in Italia, e in tre Parchi Nazionali in Grecia (Pindo settentrionale, Prespa e Monti Rodopi).

L'orso bruno (Ursus arctos) è una specie protetta a livello europeo. In Grecia la popolazione è classificata come **"minacciata"** nelle liste rosse della IUCN, mentre la sottospecie appenninica (Ursus arctos marsicanus), presente **nel Parco Nazionale della Maiella, è classificata come "in pericolo critico di estinzione"**.

I PARTNER

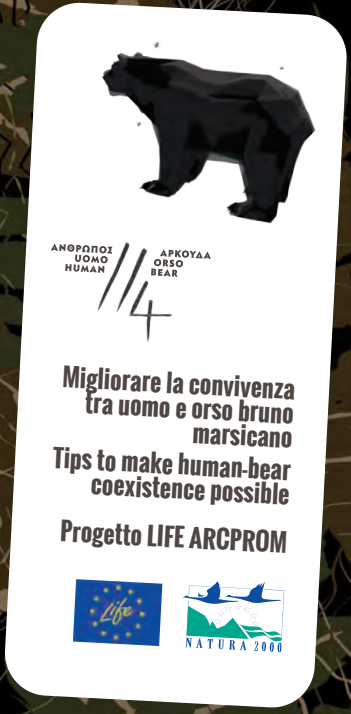
I partner del progetto sono i **quattro Parchi Nazionali, due Università** (Tessaglia e Macedonia Occidentale) e **due ONG** (Callisto e WWF Italia).

GLI OBIETTIVI

I principali obiettivi del progetto in Italia e in Grecia sono:

- La **riduzione del conflitto uomo-orso** sia minimizzando l'impatto dell'orso sulle attività antropiche sia aumentando il livello di tolleranza da parte dell'uomo.
- La **riduzione della mortalità** per causa antropica.
- Il **coinvolgimento** dei portatori di interesse e delle popolazioni locali per aumentare la conoscenza sul ruolo dell'orso nell'ecosistema e sul suo valore per il territorio.
- La **cooperazione** e lo scambio di esperienza e di buone pratiche tra **Italia e Grecia**.

Per maggiori informazioni **https://lifearcprom.uowm.gr/it/**



#02 L'ORSO E IL PARCO

L'orso bruno marsicano (Ursus arctos marsicanus) è una sottospecie più piccola dell'**Orso bruno europeo**. È presente solo in alcune aree montane dell'**Appennino centrale**, tra le quali il **Parco Nazionale della Maiella**. L'orso bruno marsicano si è adattato a vivere nell'ambiente appenninico e il prolungato periodo di isolamento ha permesso a questo animale di sviluppare caratteristiche distinte rispetto all'orso bruno europeo.

RISPETTO ALL'ORSO BRUNO EUROPEO...

- HA DIMENSIONI MINORI
- PRESENTA DIFFERENZE MORFOLOGICHE, GENETICHE E DI COMPORTAMENTO
- È MENO AGGRESSIVO

Il carattere meno aggressivo, impresso nel suo genoma, ha ispirato il motto **"Bentornato orso gentile"** usato per promuovere la coesistenza uomo-orso nel Parco della Maiella. Ma attenzione: anche se viene chiamato "gentile" l'orso bruno marsicano rimane un animale selvatico e come tale deve essere considerato e rispettato.

UNA SOTTOSPECIE ENDEMICA

Questa sottospecie si trova esclusivamente sull'Appennino centrale (**e da nessun'altra parte al mondo!**). Per questo viene definita **"SOTTOSPECIE ENDEMICA"**.

Secondo la lista rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (UICN) è una **sottospecie in pericolo critico di estinzione**.

SOTTOSPECIE IN PERICOLO CRITICO DI ESTINZIONE!

Attualmente gli orsi presenti sull'Appennino sono **molto pochi**. Per questo motivo l'Ente Parco si sta impegnando a creare le condizioni ambientali ottimali affinchè la popolazione possa aumentare.

Il Parco Nazionale della Maiella è una delle più importanti **aree di espansione** della popolazione di orso bruno marsicano. Il parco, dunque, gioca un ruolo chiave nella conservazione di questo grande mammifero, creando le condizioni necessarie affinchè l'orso possa **espandersi in maniera naturale** nel proprio territorio e cercando di **limitare la frammentazione** del suo habitat.

L'area protetta è un ambiente idoneo all'accrescimento della popolazione degli orsi: sono presenti **grandi spazi** dove l'orso trova la **sicurezza necessaria per vivere e riprodursi**, per trovare **risorse alimentari** e stabilire una **tana**.

LA SPECIE OMBRELLO

L'orso è una **specie ombrello**: la sua protezione implica la **protezione degli ambienti** e di **tutte le altre specie** che condividono il suo habitat. L'orso infatti necessita di **ambienti ricchi, ampi** e **diversificati** e per questo condivisi con una moltitudine e varietà di specie.

CONSERVARE I BOSCHI DI FAGGI (O FAGGETE)

CONSERVARE I BOSCHI DI QUERCE (O QUERCETE)

MANTENERE I PASCOLI DI BASSA QUOTA E LE RADURE

MANTENERE LE PRATERIE D'ALTA QUOTA

MANTENERE GLI ARBUSTETI

PROTEGGERE TUTTE LE ALTRE SPECIE ANIMALI E VEGETALI

CUSTODIRE LA BIODIVERSITÀ

QUANDO SI PROTEGGE L'ORSO SI PROTEGGE E SI CONSERVA ANCHE TUTTO UN ECOSISTEMA

LA PRESENZA DELL'ORSO SUL TERRITORIO È **INDICE DI UN AMBIENTE IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE**

BUONE REGOLE? BUONA ESCURSIONE!

PRIMA REGOLA: RISPETTO!

REGOLE PER UN'ESCURSIONE RISPETTOSA DELL'ORSO E DELL'AMBIENTE

1. **Non uscire dai sentieri ufficiali** indicati sulla carta escursionistica del Parco. Per saperne di più consulta il sito **parcomaiella.it**

2. Se hai un cane **non entrare in zona A** e **segui i sentieri a 6 zampe** indicati sul sito parcomaiella.it

3. Non abbandonare mai **cibo** o **scarti alimentari**

1. Se ne vedi uno da lontano **non avvicinarti** e goditi l'incontro

2. Se lo incontri da vicino **fermati, resta in silenzio** e lascia che l'orso si allontani per la sua strada

3. Se vedi l'orso dall'automobile **rallenta e non inseguirlo**, attendi che l'orso si allontani con calma prima di ripartire

NOTA IMPORTANTE!

Su questi pannelli trovate esclusivamente **fotografie etiche e rispettose dell'orso**.
Si tratta di immagini riprese stando ai margini del suo territorio, senza disturbarlo nè infastidirlo.

#03 L'HABITAT E LA DIETA DELL'ORSO

UNA DIETA PER OGNI STAGIONE

L'orso è un **onnivoro** con una dieta molto diversificata. Consuma gli alimenti in base alla loro **disponibilità**, **abbondanza** e **apporto nutritivo** e per questo la sua dieta varia nel corso delle stagioni.

80%
vegetali

20%
alimenti di origine animale, soprattutto formiche e carcasse di animali

L'HABITAT

Per sopravvivere, l'orso ha bisogno di **ambienti estesi e diversificati**, dove il disturbo antropico è assente o limitato. Uno degli ambienti che frequenta con costanza sono le **aree boscate** dove trova rifugio diurno e nutrimento. La variazione stagionale nella **disponibilità** di cibo, però, influisce anche sull'uso dell'habitat da parte dell'orso che, quindi, frequenta ambienti diversi **nelle diverse stagioni**.

IN AUTUNNO...

Nella stagione che precede il letargo, l'orso va alla ricerca di **cibi con elevato apporto calorico** e trascorre mangiando **più di 12 ore** al giorno, perchè deve accumulare scorte di grasso per prepararsi all'inverno.

PRIMAVERA

DIETA

Germogli e piante erbacee, gemme, foglie, fiori e radici, carcasse di animali selvatici.

QUANTITÀ

Appena uscito dalla tana l'orso **mangia poco** e si concentra sull'**attività riproduttiva**. Con il passare delle settimane e l'aumento di disponibilità di cibo, comincia **gradualmente** a mangiare di più.

AMBIENTE

L'orso frequenta le praterie di bassa quota dove l'erba è già rispuntata e non c'è più la neve.

PREFERENZE

In primavera, con la ripresa vegetativa, i germogli rivestono una notevole importanza perché sono particolarmente ricchi di elementi nutritivi e facilmente assimilabili.

GERMOGLI CHE BONTÀ!

ESTATE

DIETA

L'orso continua a mangiare piante erbacee, ma consuma soprattutto i frutti carnosi che maturano nel periodo estivo come ciliegie, fragole, lamponi, bacche di ramno, oltre a formiche, larve e pupe di altri insetti e carcasse.

QUANTITÀ

In estate l'orso mangia delle quantità di cibo normali, ma a fine stagione inizia ad entrare in iperfagia (aumento smodato dell'appetito).

PREFERENZE

Il consumo di **formiche** (fonte di proteine) è costante in questo periodo e diventa fondamentale per soddisfare il maggiore fabbisogno energetico. L'orso ribalta pietre di dimensioni ragguardevoli per scoperchiare i **formicai** e nutrirsi delle formiche e delle loro larve.

AMBIENTE

L'orso frequenta i pascoli d'alta quota approfittando della ripresa vegetativa in quota, boschi, arbusteti e ramneti.

FORMICHE? GNAM! GNAM!

IL RAMNO

Il **ramno** (Rhamnus alpinus) è un arbusto cespuglioso che vive su pendii calcarei, nei suoli sassosi, ai margini delle faggete. Le bacche sono nere e piccole (4 - 6 mm) e vengono consumate in gran quantità. Forniscono un **alto apporto energetico** e, per alcune settimane, costituiscono l'**alimento principale** dell'orso.

AUTUNNO

QUANTITÀ

In autunno l'orso mangia molto: è in fase di iperfagia.

DIETA

L'orso si nutre dei frutti carnosi tipici del periodo autunnale, come mele e pere selvatiche e soprattutto dei frutti secchi quali ghiande e faggiole.

AMBIENTE

L'orso frequenta le faggete e in alternativa le quercete.

PREFERENZE

In autunno l'orso mangia molto volentieri le faggiole, cioè i frutti del faggio. Le faggiole sono ricche di grassi, oli e proteine, tutti elementi molto utili per l'orso che deve accumulare energie per superare l'inverno. L'orso è molto abile ad aprire il guscio legnoso (e pieno di spine!) per gustare i semi all'interno.

PREFERENZE

PANCIA MIA FATTI CAPANNA!

In questa stagione l'orso deve **accumulare grasso per l'ibernazione** per cui cerca alimenti con un elevato apporto calorico, per le femmine gravide è ancora più importante l'**accumulo di grasso** per poter **proseguire la gravidanza, far nascere i cuccioli** e **allattarli**.

FAGGIOLE: PICCOLE MA BUONE!

INVERNO

TRA DICEMBRE E FEBBRAIO NASCONO I CUCCIOLI!

DIETA

A digiuno.

AMBIENTE

La tana.

QUANTITÀ

In inverno l'orso non mangia. Sopravvive sfruttando le riserve di grasso accumulato durante l'autunno.

LA TANA DELL'ORSO

La scelta della **tana** dove passare l'inverno è una questione molto importante e delicata.
L'orso vi trascorrerà un lungo periodo, durante il quale avrà bisogno di **riposo** e **assoluta tranquillità**.

LA LOCATION

UNA CAVITÀ NATURALE
nella roccia,
nel bosco
su un ripido pendio

L'INGRESSO

È PICCOLO
appena sufficiente per entrare

- Nascosto dalla vegetazione o coperto dalla neve, serve per non disperdere il calore durante l'ibernazione
- È meno visibile e quindi più sicuro

TUTTI IN IBERNAZIONE!

L'orso non va in un **letargo** vero e proprio, ma affronta l'inverno, le basse temperature e la scarsità di cibo in uno stato di **ibernazione**. **COSA SUCCEDE?**

BATTITO CARDIACO

Il numero di battiti
DIMINUISCE

RESPIRAZIONE

La respirazione
RALLENTA

TEMPERATURA

Anche la temperatura corporea
SI ABBASSA

IN PIÙ ...

Non mangia, non beve, smette anche di fare i suoi bisogni e riesce a mantenere il metabolismo basale grazie alle riserve di grasso accumulate in autunno.

CHE SONNO!

L'orso ha il **sonno leggero** e mantiene un **buon grado di reattività** agli stimoli esterni. **COSA SIGNIFICA?**

Se viene disturbato torna **VIGILE** e **REATTIVO**

Può **USCIRE DALLA TANA**

In alcuni casi arriva addirittura ad **ABBANDONARE LA TANA**

A volte può succedere che con **inverni particolarmente miti**, **scarse nevicate** (e conseguente **abbondanza di cibo**), alcuni orsi rimangano **attivi** anche se non disturbati.

Dal punto di vista energetico **è più conveniente** approfittare dell'abbondanza di cibo che rimanere in ibernazione!

L'abbandono della tana ha conseguenze molto negative sullo stato di salute dell'orso. Per riattivarsi, infatti, è costretto a consumare un gran numero di energie, soprattutto se è una femmina che ha appena partorito.

#04
MI PRESENTO, SONO L'ORSO BRUNO MARSICANO

I SENSI DELL'ORSO

- **UDITO:** acuto
- **OLFATTO:** eccellente e finissimo, è il suo senso più sviluppato, lo aiuta nella ricerca del cibo che riesce a scoprire a distanza di vari chilometri
- **VISTA:** mediocre
- **VERSO:** ruglio

GLI ORSI HANNO UN NOME?

In realtà hanno una **sigla:** i biologi danno agli orsi un codice di identificazione che fa riferimento ai **dati genetici** dell'orso in questione, è una maniera pratica e professionale di dargli un nome.
A volte invece si sentono degli orsi con dei nomi fantasiosi, ma ricordati che **l'orso è un animale selvatico che non apprezza il nome simpatico!**

TUTTI I NUMERI DELL'ORSO

MASCHIO

PESO MEDIO: 140 kg

PESO MASSIMO: 200 Kg

ALTEZZA AL GARRESE MEDIA: 90 cm

ALTEZZA AL GARRESE MASSIMA: 100 cm

I maschi possono percorrere **notevoli distanze**, sono dei grandi camminatori nel periodo degli amori e per la ricerca di cibo. I maschi **non partecipano** alla crescita dei cuccioli.

FEMMINA

PESO MEDIO: 90 kg

PESO MASSIMO: 150 Kg

ALTEZZA AL GARRESE MEDIA: 80 cm

ALTEZZA AL GARRESE MASSIMA: 95 cm

Durante la gravidanza, le femmine anticipano l'entrata in **ibernazione** (a novembre) e posticipano l'uscita. Trascorrono così nella tana un periodo più lungo rispetto a un orso maschio. Succede anche quando invecchiano!

Il **parto**, anche se suona strano, avviene **tra dicembre e febbraio**, nella tana. Pur restando nella tana le orse sono in grado di partorire e di allattare i cuccioli, che dipendono esclusivamente da loro.

Quando crescono, le madri insegnano ai cuccioli a cavarsela da soli e sono **molto protettive** nei loro confronti.

CUCCIOLO

PESO ALLA NASCITA: c.a 500 g

ALTEZZA A 2 ANNI: 120 cm / 140 cm

I cuccioli alla nascita sono **ciechi**, **senza peli** e **senza denti**. Pesano meno di 500 g e raggiungono i 2-3 kg intorno ai 3 mesi. Per i primi 3 mesi e mezzo di vita bevono esclusivamente il **latte materno**. Rimangono con la madre per 1 anno e mezzo, periodo durante il quale imparano a muoversi nel territorio e a procurarsi il cibo.

ORSO

PESO MEDIO ALLA NASCITA: **500 g**

PESO MEDIO DA ADULTO: **140 kg**

IL PESO AUMENTA 280 VOLTE!

UOMO

PESO MEDIO ALLA NASCITA: **3,3 Kg**

PESO MEDIO DA ADULTO: **74 kg**

IL PESO AUMENTA 22 VOLTE!

CHI È PIÙ VELOCE?

L'orso **è in grado di correre a una velocità di 50 km/h** (chilometri orari). Calcola una distanza di 30 metri e sistema due segnali alla partenza e all'arrivo. Prova a correre **da un segnale all'altro** e cronometra quanto tempo ci metti. La tabella qui sotto indica **la velocità che hai raggiunto**!

30 metri in 10 secondi = **10,8 km/h**
30 metri in 9 secondi = **12 km/h**
30 metri in 8 secondi = **13,5 km/h**
30 metri in 7 secondi = **15,4 km/h**
30 metri in 6 secondi = **18 km/h**
30 metri in 5 secondi = 21,6 km/h
30 metri in 4 secondi = 27 km/h

#05 UNA STORIA DI TRACCE

Quando un animale si sposta lascia un'**impronta** del proprio passaggio ovvero una **traccia**, una sequenza di tracce formano una **pista** e forniscono una serie di informazioni, molto utili a chi sa interpretarle: osservando la forma e la dimensione, la distanza e la disposizione **si identifica la specie**, ma si può anche stabilire l'età, il sesso e se sta camminando o correndo.

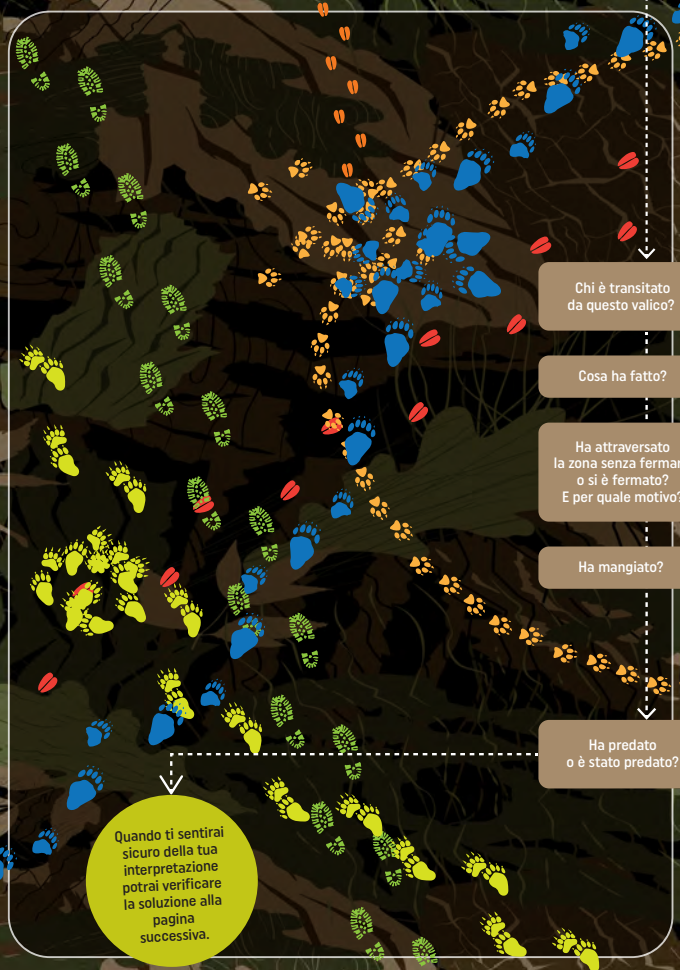
Gli animali non lasciano tracce solo quando si spostano ma anche **quando si alimentano**, quando compiono operazioni di pulizia, quando marcano il territorio o segnalano la loro presenza. Sono tutte tracce da **interpretare** per riconoscere l'animale che le ha lasciate.

DIVENTA UN ESPERTO NATURALISTA!

1. **Osserva** molto attentamente questa straordinaria serie di **piste** e cerca di individuare a chi appartengono le varie tracce e **cosa è successo.**

2. Prova a distinguere se si tratta di un animale sugli zoccoli (**ungulato**), se appoggia solo i cuscinetti delle dita e plantari (**digitigrado**) oppure se appoggia l'intera pianta della zampa (**plantigrado**).

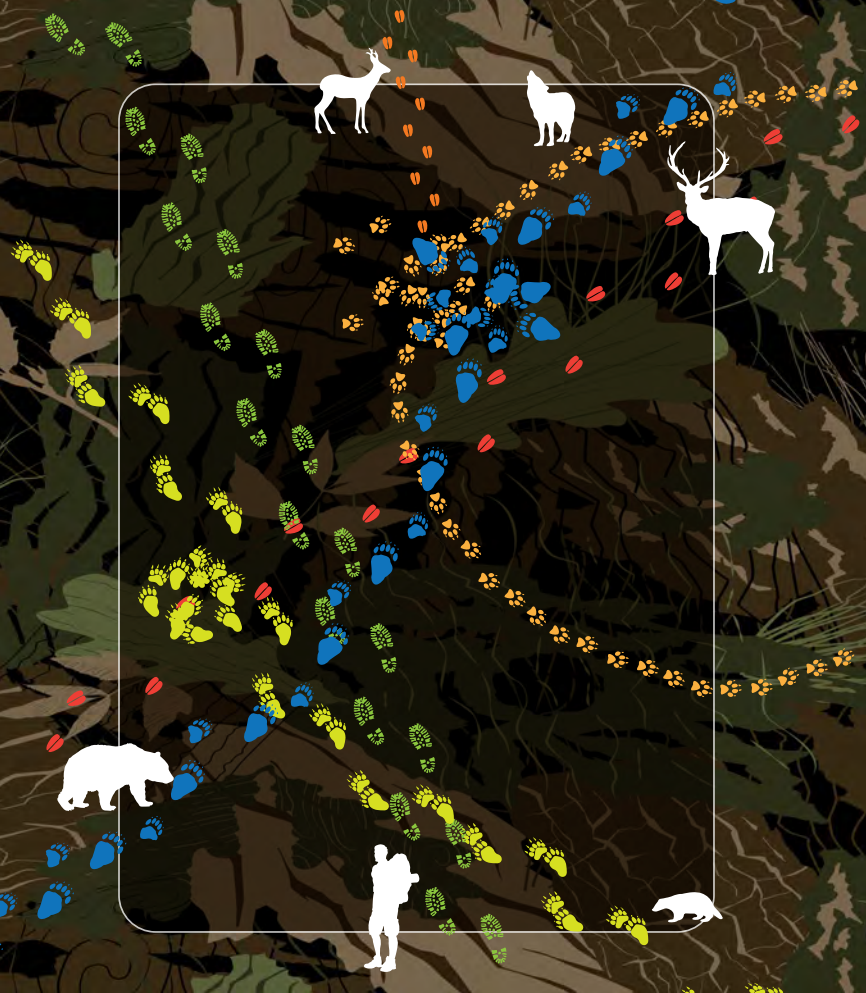
3. E adesso via libera alle **supposizioni**! Di seguito trovi alcune delle domande che possono aiutarti a ricostruire cosa è successo!



LA SOLUZIONE!

È il crepuscolo. Un **cervo** di passaggio si è fermato a brucare ed è ripartito.
Scende la notte.
Un **lupo** approfitta del buio per predare: ha avuto successo ed è riuscito a catturare un **capriolo**, l'ha spostato in un angolo appartato per poterlo mangiare senza essere scoperto da altri predatori concorrenti. A un certo punto però viene disturbato; sente dei rumori, lascia la sua preda e fugge. A farlo andare via sono stati i passi di un **uomo**. Il lupo non tornerà indietro.
La notte prosegue. Un **tasso** arriva, si ferma, scava nel terreno probabilmente per scovare lombrichi o bulbi. Riparte.
Poco tempo dopo, la carcassa abbandonata del capriolo attira l'attenzione di un **orso**.
È una ghiotta occasione per procurarsi del cibo senza spendere energie!

Lungo il "Sentiero dell'Orso" cerca e osserva con attenzione le **tracce** e i **segni di alimentazione** e prova a ipotizzare chi li ha lasciati



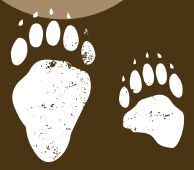
I SEGNI DI PRESENZA

Incontrare un orso è un **evento raro**, la sua presenza però è testimoniata da una serie di **tracce** e **segni** da interpretare.

IMPRONTE

DOVE: MEGLIO VISIBILI SU SUOLI FANGOSI O SULLA NEVE

L'orso è un **plantigrado**. Significa che quando cammina appoggia a terra tutta la pianta della zampa. Nella sua impronta sono presenti tutte e cinque le dita con le unghie corrispondenti. Le dimensioni delle impronte variano in base all'età e al peso.



L'impronta **più grande** è quella della zampa posteriore!

ESCREMENTI

DOVE: UN PO' DAPPERTUTTO

Gli escrementi dell'orso sono piuttosto grandi (tra i 4 e i 6 centimetri di diametro). La forma e il colore variano **in base all'alimentazione** e, ovviamente, cambiano con il passare delle **stagioni**.

PRIMAVERA
L'orso consuma molta erba; il colore predominante è il verde

ESTATE
Compaiono semi e resti di bacche ma anche resti di insetti

AUTUNNO
Pezzi di gusci di faggiole e ghiande

GRAFFI

DOVE: SUI TRONCHI DEGLI ALBERI

Sugli **alberi** è possibile vederei i graffi lasciati dagli unghioni. Si trovano ad un'altezza superiore al metro e di solito sono in **obliquo**, raramente in verticale.

Attenzione ai **rami spezzati che trovate** sotto a un albero: potrebbero essere il segnale che l'orso ci si è **arrampicato** per mangiarne i frutti.

PELO

DOVE: SUI TRONCHI DEGLI ALBERI

Il pelo dell'orso è ondulato e può essere lungo fino a 12 cm.

Ciuffi di pelo d'orso si possono trovare **sul tronco** di alcuni alberi, che l'orso usa come grattatoi. È più facile trovarli **in estate** quando cambia il pelo.

MASSI

L'orso, alla ricerca di **formiche**, **larve** e **altri insetti**, ribalta massi anche di dimensioni ragguardevoli.

DOVE: NELLE RADURE E NEI PASCOLI D'ALTA QUOTA

#06 LA COESISTENZA UOMO-ORSO

L'ORSO NON È UNA MINACCIA!

La **conservazione** a lungo termine dell'orso bruno marsicano nel Parco della Maiella è possibile se si mantiene una **buona convivenza** tra gli orsi e le attività umane **evitando conflitti** e lavorando sulla **prevenzione**.

Il principale problema della convivenza tra uomo e orso è dovuto alla **presenza di orsi che si avvicinano alle aree abitate alla ricerca di cibo**. Per questi animali gli alberi da frutto, i pollai, gli alveari, i cibi avanzati nei cassonetti della spazzatura, sono **risorse accessibili e nutrienti** che non richiedono un grande dispendio energetico.

Il **Parco della Maiella** si impegna a gestire il fenomeno della presenza di **orsi problematici** e a ridurre ed evitare attacchi e danni che l'orso può arreccare alle attività umane mettendo in sicurezza arnie, orti e pollai, distribuendo **recinzioni elettrificate, protezioni in ferro per i pollai** e promuovendo l'uso dei **cani da guardiania**.

Inoltre il Parco lavora per permettere l'**espansione dell'areale dell'orso** proteggendo gli ambienti maggiormente idonei alla specie e assicurandogli sicurezza e tranquillità. L'Ente si dedica anche alla protezione e alla tutela dell'orso dai pericoli causati dalla **presenza antropica**, affrontando ad esempio il problema della mortalità accidentale sulle strade.

È POSSIBILE CONVIVERE CON L'ORSO?

Conoscere l'orso e rendersi conto dell'importanza della sua presenza in un ambiente naturale è un primo passo, fondamentale e necessario per convivere con lui. Ed è esattamente quello che hai fatto tu durante questo percorso perché...

- TI SEI AVVICINATO ALL'ORSO
- HAI OSSERVATO I SEGNI DI PRESENZA DELL'ORSO SCOPRENDO DOVE VIVE E CHE COSA MANGIA
- HAI CAMMINATO LUNGO UN PERCORSO CHE ATTRAVERSA I DIVERSI AMBIENTI FREQUENTATI DALL'ORSO
- HAI SCOPERTO CURIOSITÀ E ASPETTI INTERESSANTI SULL'ECOLOGIA E LA BIOLOGIA

Foto di Bruno D'Amicis

COSA PUOI FARE ANCORA?

Continua a **rispettare** l'orso e la sua natura di **animale selvatico**, condividi con lui la straordinaria **biodiversità** di questo territorio e ricordati che **la conservazione dell'orso comporta la conservazione di tutte le altre specie animali e vegetali che condividono il suo stesso habitat.**

METTITI ALLA PROVA!

ORSO QUIZ!

Verifica il tuo grado di conoscenza sull'orso rispondendo a questa serie di domande!

1 Dove vive l'orso bruno marsicano?

A. In tutta Europa
B. Nella zona alpina e negli appennini centrali
C. Solo negli appennini centrali

2 Quale di queste è un'impronta di orso?

A. B. C.

3 La dieta di un orso è...

A. ...prevalentemente vegetariana
B. ...prevalentemente carnivora
C. ...esclusivamente carnivora

4 Quale di queste affermazioni è corretta?

A. L'orso è un ungulato
B. L'orso è un plantigrado
C. L'orso è un digitigrado

5 Quando nascono i cuccioli dell'orso?

A. In primavera
B. In estate
C. In inverno

6 Quanto pesano i cuccioli alla nascita?

A. Più o meno 500 grammi
B. 3 chilogrammi
C. 5 chilogrammi

7 Quanto pesa in media un orso maschio adulto?

A.

B.

C.

8 Dove si trova la tana dell'orso?

A. Vicino ai centri abitati
B. In un luogo esposto e di facile accesso
C. In un luogo riparato e di difficile accesso

9 Quanto misura al garrese una femmina adulta?

A. 66 centimetri
B. 80 centimetri
C. 88 centimetri

10 Come viene definito l'orso bruno marsicano?

A. Orso saggio
B. Orso gentile
C. Orso astuto

SOLUZIONI:
1C / 2A / 3A
4B / 5C / 6A
7A / 8C / 9B
10B

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
WWW.PARCOMAIELLA.IT

IL **"SENTIERO DELL'ORSO"** È UN PROGETTO REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO **LIFE ARCPROM** DAL **PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA** IN COLLABORAZIONE CON **WWF ITALIA.**

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE:
ÉQUIPE ARC-EN-CIEL (AOSTA)
COORDINAMENTO:
STEFANO MAFFEO
CONTENUTI SCIENTIFICI:
ALESSANDRA MAFFEO
PROGETTO GRAFICO:
ANDREA DALLA FONTANA

FOTOGRAFIE:
BRUNO D'AMICIS

IL SENTIERO DELL'ORSO

PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA
CAMPO DI GIOVE

PRODOTTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA LIFE DELL'UNIONE EUROPEA